

«Dakar difficile? Sì, in Europa»

Vismara, alla 23ª partecipazione, ha chiuso al sesto posto fra i camion
«Un incidente prima dell'imbarco per l'Africa il rischio maggiore»

■ L'obiettivo di conquistare nuovamente un posto sul podio (era risultato terzo nell'edizione 2005) non è stato centrato ma Giacomo Vismara, l'espertissimo driver di Cenate Sopra, si è ancora una volta dimostrato uno dei migliori concorrenti della Dakar piazzandosi al sesto posto assoluto nella categoria camion. È stato ben assecondato dal suo navigatore, Mario Cambiagli, di Fiorano, e dal Mercedes Unimog da lui stesso preparato «ad hoc» nell'officina che gestisce ai piedi del Monte Misma.

«Sembra il colmo - racconta Vismara, che con questa Dakar ha ritoccato il suo record di partecipazioni alla maratona motoristica, portandolo a quota 23 - ma le maggiori difficoltà questa volta le abbiamo incontrate non in Africa, come logica vorrebbe, ma in Europa, nella tappa che ha preceduto l'imbarco per il Marocco. Avevamo colpito violentemente un ramo durante la prova speciale e si era rotto il vetro anteriore. Senza la sostituzione l'organizzazione non voleva farci proseguire e non è stato uno scherzo risolvere in tempo utile il problema. Alla fine ce l'abbiamo fatta ed è stato possibile continuare la nostra avventura».

Si è avuta l'impressione che la corsa sia risultata più selettiva di come appariva sulla carta. Conferma?

«È la stessa sensazione che abbiamo avuto anche noi. È stata una Dakar impegnativa, certamente più dura di quanto sembrasse. Non di quelle infernali, comunque, ed è anche per questo che più del sesto posto non potevamo fare. Col nostro mezzo, molto meno potente di quelli dei team ufficiali, si può fare di più solo quando subentrano situazioni limite, dove conta la capacità di individuare la rotta giusta o le difficoltà diventano insormontabili per chi non ha particolari capacità di adattamento. E per questo che tutto sommato il nostro bilancio è più che positivo».

Ancora una volta, dopo tanti incidenti e tre morti, sono infuriate le polemiche.

«Siamo alle solite. Succede ogni volta, capitava quando partecipai le prime volte negli anni Ottanta, capita ancora. È giusto che tali disgrazie colpiscano le coscienze ma bisogna anche considerare che la carovana della Dakar è come



L'equipaggio bergamasco composto da Giacomo Vismara (nel riquadro) e Mario Cambiagli ha chiuso sesto fra i camion



un esercito, di circa 1.200 persone, tra concorrenti, assistenze e persone al seguito, in continuo frenetico movimento in un territorio spesso ostile. Che possano capitare delle disgrazie, in tali condizioni,

è probabile. Se lo sdegno porta a provvedimenti in ordine alla sicurezza mi sta bene, se punta solo ad abolirla non posso che essere contrario. Questa gara non è suicida, è micidiale, affascinante proprio perché co-

si unica, dura e crudele».

L'anno scorso avete affrontato anche il ritorno in camion, accompagnando alcuni amici e parenti, stavolta non vi siete ripetuti?

«L'intenzione in realtà c'era ma ci abbiamo rinun-

ciato perché il nostro camion è arrivato al traguardo finale nel Senegal con un po' peggio del solito. Non era proprio il caso di fargli fare anche gli straordinari».

Daniilo Sechi

block notes

Primo nel 1986

Giacomo Vismara, 54 anni di Cenate Sopra, ha chiuso la sua 23ª Dakar con il sesto posto fra i camion. Ha esordito nel 1984 e nel 1986 ha conquistato il successo (in equipaggio con Giulio Minelli) nel settore camion. Per Vismara podio finale anche nel 2005, con Mario Cambiagli e Claudio Bellina. Quest'anno ha partecipato su Mercedes Unimog ancora con Cambiagli, 37 anni, nativo di Monza e residente a Fiorano.

Classifiche

MOTO: 1. Coma (Spa - Ktm) 5h27'17"; 2. Despres (Fra - Ktm) a 1h13'29"; 3. Sala (Ktm) a 2h29'48".

AUTO: 1. Alphand (Fra - Mitsubishi) 5h47'32"; 2. De Villiers (Saf-Sue - Volkswagen) a 17'53"; 3. Roma (Spa-Fra - Mitsubishi) a 1h50'38". CAMION: 1. Chagin (Rus - Kamaz) 7h22'16"; 2. Stacey (Hol - Man) a 2h21'09"; 3. Kabirov (Rus - Kamaz) a 3h05'52"; 6. Vismara (Mercedes) a 1h13'04"; 15. Verzeletti (Mercedes) a 29h03'29".

Cascata di medaglie ai regionali

Atletica indoor: bergamaschi in evidenza con 12 successi e altri 16 podi

■ Primo appuntamento importante della stagione indoor e subito gli atleti orobici hanno conquistato una cascata di medaglie. È successo a Genova in occasione dei regionali indoor allievi ed open (junior-promesse-senior).

Nella categoria superiore abbiamo avuto conferme e gradite sorprese. Tra le prime da annoverare quella dell'astista Ruben Scotti che faceva suo l'oro con un salto di 5 metri alla prima uscita. Molto promettente la vittoria di Andrea Luciani che sui 60 non aveva avversari chiudendo col bel tempo di 6'87, personale, e sullo stesso gradino possiamo mettere Paolo Zanchi che dominava gli 800 in un rassicurante 1'54'16. In tale ottica poniamo pure la giovanissima Sabrina Trevisan che sui 3 km di marcia frantumava al primo colpo il personale portandolo ad un ottimo 14'12"11. Che dire poi delle due «leonesse» Elena Scarpellini e Marta Milani: la prima inaugurava la stagione con un facile, per lei, 3,90 sulla pedana dell'asta,



Ruben Scotti ha vinto nel salto con l'asta saltando 5 metri

mentre la seconda arpiava il primo posto nei 400 esordendo con un significativo 55'14, combattendo ancora una volta alla grande con l'altra nostra quattrocentista azzurra Eleonora Sirtoli che era terza. Grande sorpresa invece suscitava l'inaspettata vittoria della pesista Serena Brena che lanciava l'attrezzo al personale di 12,21.

Segnali di spessore accompagnavano gli argentini di Matteo Giupponi col personale di 21'50" sui 5 km

di marcia, di Michele Oberati negli 800 (1'56"16) e del sempre presente Luigi Ferraris nei 1500 (3'56"1). Ugualmente significativo per il bronzo di Perico nell'asta (4,50), Marta Ferrari negli 800 (2'21"66), Stefano Cattaneo nella marcia (21'56"). Tra gli allievi arrivava di gran carriera al titolo sui 60 G. Luca Zangari (7'22), imitato sorprendentemente da Roberto Poli negli 800 (2'05"94), mentre per Andrea Adragna l'oro era quasi consequenziale nella

marcia (23'00") data la sua caratura. In campo femminile il successo premiava giustamente la crescita di Greta Rudelli sugli 800 (2'18"4), mentre nell'asta avevamo subito un dominio assoluto delle esordienti Arianna Martiradonna (3,40) e Tatiane Carne (3,20) nell'asta.

Da elogiare pure i secondi posti di Charlene Sery-Secre sui 60 (7'81), Bianchetti nel peso (12,56), Francesca Pedone nel triplo (11,10) e Dorino Sirtoli nei 400 corsi in 51'70, così come il bronzo ancora della Pedone nei 60 hs col personale di 9'21, dell'esordiente Marco Ronzoni nella marcia (23'39") e degli astisti Facchinetti e Leo Acerbis a pari merito con 3,60. Bene pure le staffette dell'Atletica Bergamo 59. Al di là delle medaglie infine da porre in risalto i bei piazzamenti di Daminelli, Gardi, Cattaneo, Roma, Ghislotti, Jacopo Acerbis, Guerini, Rivetti, Trimboli, Tansini, Ferrari, Maffi, Nozza, Cavalleri, Spinelli, Riva, Claudia Oprandi, Michele Oberati.

Giancarlo Gnecci

IN BREVE

Tennis, Australia Fuori Roddick

Sorpresa agli Australian Open maschili. Lo statunitense Andy Roddick, testa di serie numero due, si ferma negli ottavi. Ad eliminarlo il cipriota Marcos Baghdatis, che si è imposto 6-4, 1-6, 6-3, 6-4. Fra le donne avanza Maria Sharapova che ha battuto la slovacca Daniela Hantuchova 6-4, 6-4. Ottavi maschili: Baghdatis (Cip) b. Roddick (Usa, 2) 6-4, 1-6, 6-3, 6-4. Nalbandian (Arg, 4) b. Robredo (Spa, 16) 6-3, 6-0, 2-6, 6-2. Santoro (Fra) b. Ferrer (Spa, 11) 6-4, 7-5, 7-5. Ljubcic (Cro, 7) b. T.Johansson (Sve, 10) 6-2, 6-4, 6-4. Ottavi femminili: Davenport (Usa, 1) b. Kuznetsova (Rus, 14) 6-2, 6-4. Henin (Bel, 8) b. Ruan Pasqual (Spa) 6-0, 6-3. Petrova (Rus, 6) b. Vestina (Rus) 6-3, 6-1. Sharapova (Rus, 4) b. Hantuchova (Sv, 17) 6-4, 6-4.

Rally Montecarlo Vince Groenholm

Il finlandese, Marcus Groenholm (Ford Focus) ha vinto il rally di Montecarlo, prima prova del Mondiale 2006, precedendo di 1'01" Sebastien Loeb (Citroen). Il francese, campione del mondo in carica, è stato comunque protagonista di una grandissima rimonta: ottavo dopo la prima tappa, fra sabato e ieri ha vinto le otto speciali su undici. Al terzo posto è la Peugeot 307 del finlandese Toni Gardemeister.

MotoGp: da oggi prove a Jerez

Da oggi le squadre della MotoGP, Suzuki, Yamaha, Kawasaki, Honda e Ducati, riprenderanno la preparazione al Mondiale che inizierà il 26 marzo a Jerez. Reduce da un periodo di vacanza, Valentino Rossi è pronto a portare avanti lo sviluppo della M1. Per il pesarese si parla anche di un altro test con la Ferrari, questa volta a Valencia. La scuderia di Maranello sarà in Spagna dal 31 gennaio al 3 febbraio.

Paolo Crotti

PALLAVOLO/B2 MASCHILE Nella trasferta bresciana prosegue il filotto di successi: playoff nel mirino

Lame Perrel, l'andata si chiude con la sesta vittoria

B2 DONNE: IL LOSA LEGNAMI È PIEGATO DAL FORTE BAGNOLO
BAGNOLO REGGIO EMILIA 3
LOSA LEGNAMI AMBIVERE 0
PARZIALI: 25-16, 25-12, 25-17.
REGGIO EMILIA: Bernoldi, Govi, Ronchetti, Vicenzi, Dondi, Barbieri, Giovanardi, Montanari, Costa Pinis, Campani, Cortesi, Giorgi (L). All. Orlandini.
LOSA LEGNAMI AMBIVERE: Rota 1, Gervasoni 9, Pedretti 5, Facheris 3, Cisana, Volpi 5, Manenti 5, Maino, Mazzoleni 5, Rigamonti, Carminati (L). All. Manenti.
Arbitri: Delmi di Modena e Alzapiedi di Parma.
DURATA SET: 22', 19', 22'.

■ Il pronostico è stato confermato. Il Losa Legnami, infatti, dato per sfavorito alla vigilia è stato schiacciato sul campo del Bagnolo. Il risultato del campo, 3-0, ha quindi confermato i valori espressi dalla classifica. La partita è stata a senso unico, con un Losa Legnami troppo contratto per sperare di impensierire la squadra di casa. Le bergamasche reagiscono solo all'inizio del primo e del terzo set. P. C.

EUROFER REMEDELLO

LAME PERREL PONTI SULL'ISOLA

PARZIALI: 26-28, 25-20, 21-25, 16-25.

REMEDELLO: Soncini, Boniutti, Moschetti, Bozzoni, Bozzetti, Ghitti, Gobbi, Bonfiglio, Tosi-

ni, Nibbio, Bordanzi, Cavallari (L). All. Frigoni.

LAME PERREL: Magni 3, Chizzoli 17, Sangalli 5, Mutti 9, Deneda 11, Valoti 11, Coloberti,

Lasko 8, Zanini, Savoldi, Caltalo Villani (L). All. Gilera.

ARBITRI: Delvai di Bolzano e Nardelli di Trento.

DURATA SET: 27', 27', 22', 23'.

REMEDELLO (BS) Non poteva finire nel migliore dei modi il girone di andata della Lame Perrel Ponti sull'Isola che, imponendosi sul campo del Remedello per 3-1, ha infilato la sesta vittoria consecutiva. Ora la squadra allenata da Gilera è più che mai lanciata nella corsa alla zona playoff. La trasferta poteva nascondere parecchie in-



Giorgio Chizzoli, 17 punti

sidie perché la formazione bresciana è composta da giocatori di esperienza. Infatti, la Lame Perrel ha dilagato solo nel quarto set, mentre nei precedenti ogni punto è stato conquistato con fatica. La prima frazione si mantiene in equilibrio fino al 24-23, quando il Remedello annulla un set point per poi vedersene annullare due dai bergamaschi, che riescono a chiudere. Nel secondo set, dopo un iniziale equilibrio (10-10), è il Remedello ad avvantaggiarsi (13-10) per non venire più ripreso. Ancora e sempre equilibrio nel terzo set, con la Lame Perrel che solo nel finale, da 18-18 a 20-18, riesce a prendere un piccolo vantaggio e quindi ad aggiudicarsi il parziale. Il quarto set vede i bresciani pagare gli sforzi dei primi tre: la Lame Perrel ne approfitta subito, 8-5 e 16-10, per chiudere la partita senza problemi.

Oggi ore 20.20

Teleobiettivo

Presentazione Nuovo Testimonial di Adamello Ski Marzio Deho

replica domani ore 12.35

questa sera su BERGAMOTV



Oggi ore 20.40

TuttoAtalanta

A cura di Elisa Persico



Il commento al campionato dell'Atalanta con ospiti in studio, immagini e interviste. Conduce Elisa Persico. Commento tecnico di Glenn Stromberg.

Telecronaca in differita alle ore 23.00 della partita

Triestina - Atalanta

Vuoi intervenire a TuttoAtalanta: invia un sms al 335.69.69.423, oppure una e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it Per telefonare in diretta chiama lo 035.32.54.45.

questa sera su BERGAMOTV



BANCA POPOLARE DI BERGAMO GRUPPO BPU <> banca



Vediamoci di più.